

Processo di partecipazione per la realizzazione
dell'impianto di digestione anaerobica e compostaggio
nel territorio nord - orientale della Provincia di Venezia

PER INFORMAZIONI

aatoVa
veneziaambiente

Via Forte Marghera, 191
30173 Mestre - Venezia
Tel. +39 041 2501835
Fax +39 041 2501830
www.veneziaambiente.it

SEGRETERIA

AEQUIN
GROUP

Via delle Industrie, 18/a
30038 - Spinea (VE)
Tel. +39 041 8221863
Fax +39 041 8221864
eventi@aequagroup.com
www.aequagroup.com

VERBALE FORUM PLENARIO DI APERTURA



Giovedì 10 Novembre 2011

Sala conferenze del centro culturale “Leonardo da Vinci” di San Donà di Piave

FORUM PLENARIO INIZIALE

PRESENTI

17 rappresentanti della sfera politica; 6 rappresentanti degli uffici tecnici; 45 cittadini dei comuni del territorio compreso tra Portogruarese e Sandomenede.

ORDINE DEL GIORNO:

- Saluti iniziali e introduzione ai lavori – Assessore all’Ambiente e al Verde Pubblico, Ecologia, del Comune di San Donà di Piave, Arch. Milena Silvestri e Presidente dell’AATO Venezia Ambiente, Avv. Paolo Dalla Vecchia.
- Pianificazione e gestione dei rifiuti: i perchè dell’impianto – Direttore dell’AATO Venezia Ambiente, Dott. Alessandro Pavanato.
- Presentazione del percorso partecipato – Presidente Aequa Engineering srl, Ing. Giuseppe Baldo.
- Strumenti di confronto e discussione
- Conclusioni.

L’ing. Giuseppe Baldo apre l’incontro salutando i presenti e spiegando che la serata prevede un programma snello volto ad avviare il percorso partecipato.

Sottolinea che gli interventi effettuati dai relatori e dai cittadini nel corso degli incontri saranno messi agli atti e pubblicati nel web a supporto di chi non può partecipare alle serate e per poter essere eventualmente revisionati dai partecipanti; spiega che l’adesione al forum avverrà previa compilazione di un modulo di registrazione che permetterà di accedere alla fase finale di votazione delle proposte.

L’Assessore all’Ambiente e al Verde Pubblico, Ecologia, del Comune di San Donà di Piave, Arch. Milena Silvestri, prende parola presentando i successivi relatori e specificando che in seguito all’adozione da parte dell’AATO del piano d’ambito di gestione dei rifiuti urbani si è ritenuto opportuno organizzare un processo di partecipazione per decidere insieme alla cittadinanza e agli apparati tecnico-politici dei comuni interessati, quale sia la migliore localizzazione di un impianto di digestione anaerobica e compostaggio, che attualmente manca all’interno della Provincia di Venezia. L’Assessore rinnova la disponibilità del Comune a collaborare attivamente con l’Autorità per la buona riuscita del processo partecipato e ringrazia i presenti per l’interesse e la sensibilità dimostrati con la presenza all’incontro.



Il Presidente delegato dell'AATO Venezia Ambiente, Avv. Paolo Dalla Vecchia, ha spiegato quanto sia importante che il territorio nord orientale della Provincia di Venezia si doti di un tale sistema impiantistico al fine di adempiere agli obiettivi imposti dalla pianificazione regionale e provinciale. L'impianto permetterebbe in una prima fase la produzione di biogas e quindi di energia, ed in una seconda la produzione di compost utilizzabile in agricoltura.

L'amministrazione ha deciso di avviare un processo partecipato per la scelta della localizzazione dell'impianto e della tecnologia da impiegare, nell'ottica di garantire la massima trasparenza ed agevolare la condivisione delle decisioni.

Per approfondimenti si consiglia di scaricare il discorso dell'Avv. Paolo Dalla Vecchia disponibile nel sito web del processo partecipato.

Il Direttore dell'AATO Venezia Ambiente, Dott. Alessandro Pavanato, ha preso parola spiegando che attualmente la gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale ha un costo complessivo pari a circa 160.000.000 €/anno, che salirà a circa 161.000.000 €/anno per effetto delle azioni previste dal Piano, con un aumento, quindi, del tutto irrilevante a fronte di una gestione più corretta.

I rifiuti urbani prodotti nella Provincia di Venezia sono circa 500.000 ton/anno, di cui 50.000 di verde (ramaglie) e 60.000 di rifiuto organico, che dovrebbero aumentare fino ad un totale di 140.000 ton/anno a seguito dell'incremento delle raccolte differenziate. Per il trattamento di questi materiali il Piano prevede due impianti di digestione anaerobica e compostaggio, di cui uno nell'area nord orientale per 40.000 ton/anno e uno da 80.000 ton/anno nell'area centro meridionale. Le tecnologie da impiegare saranno almeno quelle indicate dall'APAT, che ha individuato in un suo documento le migliori tecnologie per il trattamento biologico dei rifiuti.

Per approfondimenti si consiglia di scaricare la presentazione del Dott. Alessandro disponibile nel sito web del processo partecipato.

Al termine dell'intervento del Dott. Pavanato si è dato spazio ai cittadini, raccogliendo alcune prime domande alle quali si è data risposta.

D: Lunardelli, presidente del comitato zona nord ovest Passarella. Si interroga in merito agli aspetti legati alla viabilità. Infatti il progetto dell'impianto previsto a Jesolo, con una capacità di smaltimento di 60.000 ton/anno, non prevedeva alcuno studio dell'impatto sul traffico.

R: Pavanato. Assicura che gli aspetti legati alla viabilità saranno opportunamente considerati, discussi e valutati, per quanto riguarda la potenzialità dell'impianto si è sempre parlato di 40.000 ton/anno.

D: Stefanutto, professionista del Comune di Eraclea. Chiede di approfondire le caratteristiche che avrà l'impianto.

R: Baldo. Le perplessità a tale riguardo saranno chiarite sia durante il secondo incontro previsto nella fase conoscitiva, ma anche attraverso i sopralluoghi che verranno organizzati.



D: Pellizzon, Ass. Ambiente del Comune di S. Stino di Livenza. Chiede se tale impianto potrà essere sfruttato anche per realizzare reti di teleriscaldamento.

R: Pavanato. Ritiene che l'ipotesi del teleriscaldamento possa essere presa in considerazione. Questi impianti producono infatti biogas da usare su motori cogenerativi per produrre elettricità e calore.

D: De Luca, Ass. Ambiente del Comune di Teglio Veneto. Afferma l'importanza di soffermarsi anche sulle politiche di riduzione dei rifiuti.

R: Pavanato. Evidenzia che la riduzione della produzione e della pericolosità è uno degli obiettivi già imposti dalla legge in materia di rifiuti e previsti nel Piano d'Ambito; può essere perseguito con azioni che andrebbero pianificate a livello nazionale e che, a livello locale, non possono essere molto incisive, quali ad esempio il compostaggio domestico.

D: Dianese, professionista del Comune di S. Donà di Piave. Suggerisce l'importanza di fare chiarezza su cos'è il rifiuto e in quante tipologie si suddivide.

D: Bonollo, artista di strada (Jesolo). Propone di approfondire negli incontri conoscitivi la sostenibilità economica e ambientale di impianti delle dimensioni proposte, introducendo confronti con impianti a filiera corta.

R: Pavanato. Si cercherà di approfondire con attenzione questi aspetti fondamentali negli incontri tecnici e di fornire delucidazioni anche sulle centrali a biomassa, sempre più spesso realizzate sul territorio interessato dall'impianto.

In seguito al dibattito l'incontro prosegue con l'intervento dell'Ing. Giuseppe Baldo di Aequa Engineering srl, che spiega i principi, gli obiettivi e le regole del processo partecipato. Per approfondimenti si consiglia di scaricare la presentazione dell' Ing. Baldo disponibile nel sito web del processo partecipato.

L'ing. Baldo illustra sinteticamente le fasi del processo partecipato caratterizzate da un incontro di attivazione, un incontro di chiusura e sei incontri intermedi.

Di seguito si riporta sinteticamente la struttura del processo, integrata con le richieste e i suggerimenti raccolti durante la serata.

- **ATTIVAZIONE:** Forum Plenario di Apertura
- **FASE CONOSCITIVA:** tre incontri per illustrare e approfondire argomenti specifici:
 1. IL RIFIUTO E LA SUA GESTIONE - chiarire i flussi e la possibile riduzione;
 2. TIPOLOGIA DI IMPIANTO E TECNOLOGIE APPLICABILI;
 3. POSSIBILI UBICAZIONI DELL'IMPIANTO.



Saranno previsti in questa fase sopralluoghi presso impianti già esistenti, quali esempi di possibili soluzioni delle problematiche affrontate

- **FASE PROPOSITIVA:** tre incontri tematici (tavoli di lavoro) per attivare la discussione tra partecipanti, analizzare le criticità e le perplessità ed individuare proposte e raccomandazioni da portare a votazione finale:
 1. IL RIFIUTO E LA SUA GESTIONE - chiarire i flussi e la possibile riduzione;
 2. TIPOLOGIA DI IMPIANTO E TECNOLOGIE APPLICABILI;
 3. POSSIBILI UBICAZIONI DELL'IMPIANTO.

In questa fase potranno essere individuati alcuni rappresentanti della cittadinanza per analizzare, elaborare e sintetizzare le proposte assieme ad AATO Venezia Ambiente, cabina di regia e staff.

- **CONCLUSIONE:** Forum Plenario di Chiusura

È stato successivamente illustrato, condiviso e approvato all'unanimità il regolamento.

Sono state condivise le sedi degli incontri della fase conoscitiva (Concordia Sagittaria, Ceggia, Jesolo) e ipotizzata la data del primo incontro (22 novembre Sala Consiliare presso Via Roma 55, ore 20.30).

Sono stati presentati i principali canali web di diffusione e di scambio dei contenuti del processo partecipato:

- <http://www.aequagroup.com/atorifiuti/index.html>
- <http://www.veneziaambiente.it/>

L'ing. Baldo ha infine invitato i presenti a partecipare al concorso di idee per l'individuazione di un nome da dare al processo partecipato.

